

Secondo la classifica europea di France-football

L'Italia quinta nel calcio



Ungheria e Spagna al primo posto ex-aequo, URSS e Cecoslovacchia al terzo pure ex-aequo

PARIGI, 29. Come altri periodici specializzati di diversi paesi, il settimanale francese di calcio «France-football» ha compilato una classifica delle migliori nazionali europee per il 1964, assegnando il primo posto alla Spagna all'Ungheria, davanti all'URSS e alla Cecoslovacchia, pure ex-aequo. L'Italia è quinta, assieme al Portogallo.

- Ecco la classifica:
- 1) Spagna e Ungheria;
 - 2) URSS e Cecoslovacchia;
 - 3) Italia e Portogallo;
 - 4) Austria, Scozia, Svezia;
 - 5) Inghilterra, Belgio, Polonia;
 - 6) Jugoslavia;
 - 7) Germania orientale;
 - 8) Romania;
 - 9) Irlanda del Nord;
 - 10) Olanda;
 - 11) Germania occ., Danimarca, Eire, Francia, Norvegia;
 - 12) Svizzera;
 - 13) Finlandia, Galles;
 - 14) Lussemburgo.

Albania, Bulgaria, Grecia, Islanda, Malta, Turchia non sono state classificate per mancanza di risultati sufficienti.

Il 1964 — precisa il periodico francese — è stato un anno molto ricco dal punto di vista internazionale, con la Coppa d'Europa delle Nazioni, le prime eliminatorie del mondo e il torneo olimpico.

Questa classifica — aggiunge «France football» — non si basa sui dati matematici ricavati dalla classifica a una valutazione personale degli avvenimenti e non pretende, quindi, di avere un valore assoluto.

La Spagna, la cui squadra nazionale non aveva in precedenza brillato (occupava, infatti, il 15° posto nel 1963) ha avuto il gran merito di ripulirsi dalle sole di vincere la seconda Coppa d'Europa per Nazioni, mettendo a massimo profitto il vantaggio di giocare sul proprio campo.

L'Ungheria è stata semifinalista nella Coppa d'Europa, poi, priva dei suoi migliori giocatori, ha schierato in Giappone una squadra di giovani, doppiata dai giocatori della formazione. Nonostante qualche passo falso, fra cui una sconfitta a Vienna contro l'Austria, il calcio ungherese resta uno dei più seri e prosperi d'Europa.

L'URSS (3 vittorie, 4 pareggi, 2 sconfitte) e la Cecoslovacchia sono state le finaliste sfortunate delle competizioni vinte dalla Spagna e dall'Ungheria. L'URSS resta un valore sicuro del calcio europeo, la Cecoslovacchia, dopo un periodo nero (non una sola vittoria nel 1963 in sei incontri, dei quali quattro perduti), si è ripresa, battendo la Germania occidentale e costringendo al pareggio, sui loro campi, Italia e Ungheria.

L'Italia ha vinto i suoi quattro incontri, di cui tre in casa contro avversari facili, mentre il Portogallo, con un calendario pesante, è uscito onorevolmente dalla piccola Coppa del mondo disputata in Brasile, e inoltre ha battuto in trasferta Svizzera e Belgio e a Lisbona la Spagna.

La Scozia (3 vittorie, un pareggio, una sconfitta) è rimasta stazionaria, l'Austria (tre vittorie su Ungheria, Jugoslavia, URSS contro una sconfitta) è rimasta stazionaria, leader del 1963, è retrocessa a causa dell'eliminazione nella Coppa d'Europa ad opera dei sovietici.

La Jugoslavia (che è riuscita a battere solo la squadra olimpica cecoslovacca e il Lussemburgo) e la Germania occidentale (che ha battuto solo la Finlandia, pareggiando con Scozia e Svezia) sono incontestabilmente in declino, così come la Francia, che, contro tre nette sconfitte davanti a Ungheria e Belgio, può presentare solo due magri successi sul Lussemburgo e la Norvegia.

Una classica del galoppo

Il «Piazza di Siena» oggi alle Capannelle

L'ippodromo romano delle Capannelle ospita oggi una delle prove più interessanti della stagione: il premio Piazza di Siena, dotato di tre milioni di lire di premi sulla distanza di quattromila metri in steeple. La prova risulta assai aperta: Golden Time, tornato alla sua forma migliore, merita a nostro avviso il pronostico malgrado il peso proibitivo di 75 chilogrammi che renderanno assai duro il suo compito. Gli avversari più pericolosi dovrebbero essere Djemal, Balmoral e Lexington, ma anche gli altri in una corsa assai dura hanno possibilità di affermarsi in caso di lotta prematura tra i migliori. Inizio della riunione alle ore 14. Ecco le nostre selezioni:

1. corsa: Bramapontre, Ripostina; 2. corsa: Mistigri, Christy's Flame; 3. corsa: Zorzi, Allen, Medfido; 4. corsa: Monastech, Djemal, Balmoral e Lexington; 5. corsa: Golmen, Seven Grand; 6. corsa: Golden Time, Djemal, Balmoral; 7. corsa: Lario, Olimpionico, Scipero.

PAPP: «ASPETTO BENVENUTI»

In Sud Africa

Auto: venerdì la «prima» mondiale



JOHANNESBURG, 29. — Le due monoposto «Ferrari» formata una che parteciperanno all'antico Gran Premio del Sud Africa, prima prova del campionato mondiale di Formula 1 1965, sono arrivate a Johannesburg. Si tratta di una 158 e di una 1512 cilindri che saranno affidate rispettivamente a John Surtees e a Lorenzo Bandini. La gara si svolgerà su 85 giri del circuito di East London, corrispondenti alle 150,3 km. La partenza della corsa verrà data venerdì 1 gennaio 1965 alle ore 11,30, corrispondenti alle 15,30 italiane. Le prove ufficiali si svolgeranno mercoledì 30 dicembre, con un test a 10 giri, il 31 dicembre, dalle ore 6 alle 7,30 e dalle 14 alle 16. Il record della corsa appartiene a Clark su Lotus, che lo ha stabilito nel 1963 in 28'30" e 30" e il record sul giro, sempre ottenuto nel 1963, è di Gurney su Brabham con il tempo di 12'10", media km. 158,550. Nella foto BRABHINI

Dal Losanna per 3-2

Eliminato lo Slavia

Lo «spareggio» era valido per entrare nei quarti di finale della Coppa delle Coppe

LOSANNA, 29. Kuneš, Grobety, Hunziker, Schmitter, Tacella, Baur, Eschmann, Kerkhoffs, Armbrecht, Hosp. Slavia, Simenon, Chalambon, Veltchikov, Pananov, Larov, Mannov, Haralambiev, Christov, Krastev, Guekov, Vassilev. ARBITRO: Sbardella di Roma. RETI: al 12' Christov; al 23' Eschmann; al 27' Guekov; al 36' Kerkhoffs.

Lo Slavia è riuscito dopo una travagliata partita ad eliminare dalla Coppa delle Coppe lo Slavia di Losanna. Ho superato la partita con il punteggio di 3-2. Lo spareggio (i precedenti incontri erano finiti 2-1 per lo Slavia e 1-0 per il Losanna) è stato abbastanza piacevole, non solo per il numero di occasioni di gol, ma per la combattività e l'agilità dimostrata dai due contendenti.

Gli elvetici, che avevano nella loro squadra ben otto nazionali, sono andati in partita grazie al gioco veloce della ala che in contropiede hanno tagliato più volte fuori la difesa bulgara. Dal lato tecnico non si può dire che le due squadre abbiano dimostrato un valore internazionale, le difese giocano a zona. Il gioco viene notevolmente rallentato da inutili passaggi laterali a centro campo, in particolare per la maggior parte giovanissimi, hanno inoltre dimostrato molta ingenuità, in particolare i dilettanti portiere Simenon che si è fatto infilare tre reti non del tutto imparabili.

Al fischio dell'arbitro Sbardella parte di slancio lo Slavia e al 12' il numero 21 per lo Slavia, ben lanciato in area, si fa anticipare dal portiere svizzero Kuneš in un colpo di testa che manda in rete ma la difesa bulgara si è spinta con ordine. Al 9' Armbrecht, che libera il portiere, agenzia il pallone a volo, evita un avversario ma interviene in area, dove il numero 10 di Losanna continua a premere ma i suoi attaccanti indugiano troppo in fase conclusiva. Su un rapido spostamento di fronte lo

Frossi D.T. della Triestina

TRIESTE, 29. Si sono concluse le trattative per l'acquisto della Triestina. Frossi il quale è stato assunto con la funzione di direttore tecnico, è stato presentato oggi pomeriggio al direttore della Triestina.

Il fuoriclasse ungherese è in buona forma ed ha ancora energie per «fiaccare gli avversari in modo dosato...» - Quando lascerà il ring resterà nel mondo della boxe come allenatore o come dirigente tecnico

Anche Giardello nei suoi piani

Nostro servizio

BUDAPEST (Decembre). — Sul ring trentotto anni sono troppi, d'accordo, eppure — mi dice Laszlo Papp durante un nostro breve incontro all'Hotel Palace di corso Rakoczi — ce n'è qualcuna che dentro che mi sollecita a continuare e si porta la mano destra al cuore, in generale, a fulminare i miei avversari, ma fiaccarli in modo dosato — questo è quello che conta.

Non gli si può dar torto. Quelli che gli sono vicini da decenni non gli hanno tolto la fiducia. Una fiducia radicata nel tempo, che si è rinnovata sempre rigorosa, unisce un tipo di vita regolare al cento per cento. Qualcuno gli ha consultato di recente la distanza di due anni e mezzo dalla conquista del titolo europeo dei pesi medi contro il danese Christensen, titolo che Papp sta vincendo con il suo assalto del trentottenario francese Hippolyte Annez e — un anno dopo — del tedesco Peter Mueller. Che Papp sia un campione è un fatto, ma soprattutto in campo europeo, lo dimostra il fatto di essere riuscito a protrarre a lungo la sua carriera senza soffrire troppo facilmente.

Non ricorda con precisione quanti incontri ha disputato: 250, comunque non più di 300. Per lui è stato più facile ricordare le sconfitte. Due in tutto: l'una ad opera del polacco Pietrzykowski, l'altra per iniziativa del sovietico Tsin. Il titolo europeo lo strappò a Christensen, al 26° combattimento da professionista. Siamo nel maggio del 1952, conquistati, a denti stretti, a Londra, Helsinki e Melbourne (in quest'ultima città nella categoria dei pesi medi) il titolo di campione europeo. Papp, prima di puntare su Giardello, si era battuto con Joe Giardello?

«Vorrei incontrare tutti prima di smettere...» Saremmo in due sul ring. Ed è a questo punto che Benvenuti dovrebbe decidersi, finalmente, di lanciare la sfida a Laszlo Papp, prima di puntare su Giardello.

Al ritorno da Melbourne, non furono pochi coloro che lo invitarono ad «accantonarsi», a chiudere in bellezza. Certo, tre medaglie d'oro, oltre che a rappresentare un risultato senza precedenti, davano la misura di una cosa che si poteva dire: Laszlo Papp, da un anno più tardi, era un uomo più difficile, più ricco di spiccioli, più ricco di soldi, più ricco di prestigio. Il premio di denaro era uno strappo alla regola, verso un atleta che aveva coperto di gloria lo sport nazionale. E il tempo di un anno per «Lazzi» verso il titolo europeo, un anello che manca alla catena dei successi olimpionici.

Dopo Melbourne i tecnici ungheresi ed anche stranieri, si erano divisi in due gruppi. Papp non ce l'avrebbe fatta a resistere al muro delle 15 riprese, per il tipo di preparazione cui veniva sottoposto i pugili ungheresi.

Non volli crederci. Chiesi di tentare. Ho superato la prova. Ci ho superato la prova, ridimensionando la vecchia impostazione tramite le lezioni di

Le date dei match Roma-Ferencvaros

BUDAPEST, 29. L'agenzia di notizie ungherese MTL, afferma oggi che sarebbero state alcune difficoltà, circa le date dei due incontri tra la squadra del Ferencvaros di Budapest e quella del pugile italiano Laszlo Papp, che si dovettero tenere a Roma l'incontro di ritorno a Budapest. Benché gli italiani desiderino l'incontro di ritorno a Budapest, che l'agenzia di notizie ungherese ha espresso l'intenzione di rispettare il sottogio, per cui la prima partita dovrebbe svolgersi a Roma il 10 marzo prossimo e quella di ritorno a Budapest il 17 marzo successivo.

Fino a questo momento, aggiunge la MTL, i dirigenti della Roma non hanno ancora risposto alle proposte della compagnia ungherese.

Lettera di Moratti a Pasquale

Angelo Moratti, presidente della partita Losanna-Slavia, ha dichiarato di aver indirizzato al dott. Pasquale e al dottor Artemio Franchi, e in copia all'arbitro De Marchi, una lettera di chiarificazione sui fatti di Fiorentina-Inter. In detta lettera viene precisato che le considerazioni del presidente dell'Inter, riportate dalla stampa, volevano rappresentare un personale giudizio sulla partita e non riferivano di apprezzamenti offensivi nei riguardi dell'arbitro.



LAZLO PAPP in allenamento.

Con Burruni

Pone Kingpetch vuole accordarsi?

La Commissione pugilistica thailandese (TBC) ha espresso la speranza che possa essere raggiunto entro la prossima settimana una decisione finale in merito al proposto incontro fra il campione mondiale dei pesi mosca Flash Florde, ha dichiarato di non essere interessato nell'eventuale fattuale da un organizzatore danese per un incontro con il titolo in palio contro Lasse Holten del Ghana.

I contratti per il campionato mondiale di pugilato di quest'anno tra il portoricano Carlos Ortiz — detentore — e il panamense Ismael Laguna saranno firmati oggi. Il combattimento si disputerà il 13 febbraio nello stadio olimpico di Pattana, dove riceverà una borsa di 45.000 dollari (circa 28 milioni di lire). L'arbitro del confronto sarà americano e sarà scelto tra Joe Louis e Jack Dempsey.

Il campione del mondo di pugilato di peso mosca Flash Florde, ha dichiarato di non essere interessato nell'eventuale fattuale da un organizzatore danese per un incontro con il titolo in palio contro Lasse Holten del Ghana.

CENTOMILA ABBONAMENTI PER IL 1965

GENEROSO GESTO DI UNA COMPAGNA

La compagna Pina Mancinelli di Torino ha sottoscritto l'abbonamento cumulativo all'Unità, Rinnovata e Vie Nuova versando l'importo della tariffa piena (35.000 lire anziché 24.000) considerando la differenza versata in più a sostegno dell'Unità.

IL CONTRIBUTO DI UN SEGRETARIO DI SEZIONE PER RINASCITA

Il compagno ROSSI, segretario della Sezione CONTEVERDE NUOVO (Roma), è un dirigente di partito, che da anni opera concretamente e personalmente per l'incremento della diffusione della stampa comunista e, in particolare, dell'Unità.

BUONE NOTIZIE DA LIVORNO

Buone notizie da Livorno. Il compagno Carlo BOLOGNINI, della Sezione Pubblico impiego, ha raccolto 32 nuovi abbonamenti annui a Vie Nuova. Il compagno Corrado GUERRIERI, della Sezione di PIOMBINO, ha fatto sottoscrivere 17 abbonamenti annui all'Unità, 18 a Vie Nuova e 3 a Rinnovata. Il compagno RICINI di Piombino ha raccolto 5 abbonamenti annui all'Unità. Infine la Sezione PORTO di Livorno ha già fatto sottoscrivere 152 abbonamenti annui all'Unità e 207 a Vie Nuova.

RAFFORZATA L'ATTIVITA' DEGLI A.U. AD ALESSANDRIA

L'esame dell'andamento della campagna abbonamenti ad Alessandria ha portato a discutere a fondo il problema del funzionamento degli A.U. dell'Unità e la necessità che la loro azione sia rafforzata in relazione alle esigenze e alle possibilità dell'importante Federazione piemontese. Sono state proposte una serie di misure che dovranno consentire non solo di condurre avanti rapidamente la campagna abbonamenti ma di allargare e potenziare la diffusione permanente della stampa comunista e, in particolare, dell'Unità.

I fulmini della Lega

Squalificato Renna: 2 giornate

Ciclismo

Pettenella fallisce il record dei 500 m.

MILANO, 29. — Il campione olimpionico della velocità Giovanni Pettenella ha fallito questa sera per 3/10 di secondo il tentativo di migliorare il primo mondiale «indoor» sui 500 metri con partenza lanciata. Pettenella ha coperto la distanza in 27"7 alla media di km. 60,26. Il primato mondiale della specialità appartiene a Guglielmo Pesenti dal 12 febbraio 1957 con il tempo di 27"4.

Pettenella ha effettuato il tentativo di primato con la seguente progressione: primi cento metri in 3"9; i successivi 400 metri in 17"3 complessivamente 17"7/10 al 200 metri; gli ultimi 200 metri in 12"3 (totale 27"7).

Praticamente Pettenella ha fallito il tentativo negli ultimi 50 metri quando, anziché spingere al massimo nelle «sprints», si è avvicinato al traguardo nel modo di decelerazione.

Pettenella ha corso (con una bicicletta che ha coperto un rapporto 51x15 che sviluppa metri 7,26 e pneumatici di 14) girando molto velocemente rasentando al millimetro i sacchetti. Successivamente, ha effettuato lo stesso tentativo il dilettante «azzurro» Giordano Turini che ha coperto la distanza in 31"7/10 alla media di km. 56,782.

Successivamente, ha effettuato lo stesso tentativo il dilettante «azzurro» Giordano Turini che ha coperto la distanza in 31"7/10 alla media di km. 56,782.